



**MOSTRA**  
**La Compagnia Finzi Pasca a Villa Ciani**

■ Dopodomani, giovedì 13 settembre, a Villa Ciani, nell'ambito delle attività di «Lugano Città del Gusto», apre al pubblico *The garden of earthly delights: tesori dagli archivi della Compagnia Finzi Pasca*, un progetto espositivo che abbraccia installazioni, fotografie e documenti inediti dagli archivi della Compagnia. La mostra interpreta il tema del giardino, luogo onirico e di godimento visivo, tra elementi naturali e artifici scenici. Il progetto site-specific presen-

tato a Villa Ciani riflette le pratiche di creazione della Compagnia, in cui elementi installativi, sculture, immagini fisse e in movimento, oggetti di design e d'uso quotidiano concorrono a dare vita sulla scena a paesaggi naturali o a universi che sovvertono le leggi della logica. Come sottolinea Hugo Gargiulo, cofondatore della Compagnia, scenografo e coordinatore del progetto: «Questa mostra ripercorre fotograficamente alcuni dei nostri spettacoli e si acco-

sta a suggestioni scenografiche, suoni, musiche, video, per ricreare una nuova esperienza estetica, intima e a tratti surreale, nel visitatore che cerca un giardino dove possano sbocciare con leggerezza i pensieri». Il percorso espositivo segue un ordine tematico ed è accompagnato dalle musiche di Maria Bonzanigo. La mostra si potrà visitare fino al 23 settembre tutti i giorni dalle 16 alle 22; sabato e domenica dalle 10 alle 23. Ingresso a pagamento.

# SPETTACOLI

**Primecinema «Dogman»**

## Il piccolo uomo nel vicolo cieco della vendetta

È ispirato a un terribile fatto di cronaca l'ultimo film del regista Matteo Garrone

ANTONIO MARIOTTI

■ Dopo l'avventura non del tutto riuscita del visionario e magniloquente *Lo cunto de li cunti*, con *Dogman* il regista romano Matteo Garrone torna con convinzione a quello che si può chiamare il suo «cinema delle origini», capace di raccontare la realtà in modo duro e scontroso, puntando su storie minime in grado di assumere un tono metaforico e universale. Non si tratta però di una mossa improvvisata, come ha raccontato lo stesso Garrone all'ultimo Festival di Cannes, dove *Dogman* era in concorso: «Questo film abbiamo iniziato a scriverlo 13 anni fa, con Ugo Chiti e Massimo Gaudisio, ispirandoci a un terribile fatto di cronaca nera che trent'anni fa sconvolse l'opinione pubblica - il caso del «canaro della Magliana» -, ma c'era un aspetto di questa storia che mi ha sempre frenato dal portarla sullo schermo: le torture che l'assassino aveva esercitato sulla sua vittima prima e dopo averla uccisa. La svolta vera, quella che ha portato *Dogman* ad essere un film sulla giustizia e non più sulla vendetta, è stato l'incontro con Marcello (Marcello Fonte che sulla *Croisette* si è aggiudicato la Palma per il miglior attore, n.d.r.), il protagonista che mi piace avvicinare a una figura come Buster Keaton, che ha aggiunto una dimensione umana al personaggio del canaro, facendoci allontanare dal fatto di cronaca».

*Dogman* è ambientato in un quartiere fatiscente e desolato in riva a un mare sporco (la *location* principale è Villaggio Coppola, in provincia di Caserta), un microcosmo dove tutti si conoscono e dove Marcello ha un negozio di coiffeur e di custode per cani. L'uomo, ben inserito e con una figlia di una dozzina d'anni appassionata di immersioni subacquee, subisce le angherie del brutale Simoncino (Edoardo Gallea) che lo costringe a rifornirlo gratuitamente di cocaina e lo coinvolge in una rapina. Subito arrestato, Marcello non tradisce il complice e si fa un anno di galera. Alla sua uscita di prigione cerca di farsi rispettare, ma l'altro ricomincia ad approp-



**PREMIATO** Marcello Fonte in un momento di «Dogman», che gli è valso il premio d'interpretazione al Festival di Cannes.

fittarsi di lui e Marcello - abbandonato da tutti - non troverà altra soluzione che ucciderlo. «Marcello è un personaggio affascinante anche perché è pieno di contraddizioni - continua il regista -. Le sue scelte non sono mai razionali: teme e al tempo stesso ammira Simoncino e ciò fa sì che il mio film sia incentrato sulla violenza psicologica e non su quella fisica: non è un film splatter. Marcello si trova tra due fuochi, in situazioni che a tutti noi capita di vivere spesso, anche se non in maniera così estrema. Vorrebbe essere amato da tutti ma commette

qualche errore di troppo». E sono proprio questi umanissimi errori a far scivolare sempre più Marcello nel baratro della vendetta e della violenza - due dimensioni che non fanno assolutamente parte della sua indole - e a vederle come unica via di uscita dal vicolo cieco di uno smarrimento divenuto insopportabile. Lungo tutta questa traiettoria esistenziale dolorosa assumono grande importanza le figure dei cani che il protagonista cura, coccola e accudisce con grande amore e che sa «addomesticare» molto meglio di quanto sappia fare con gli umani. Lo di-

mostra la scena iniziale nella quale Marcello è alle prese con un feroce mastino ma trova il modo di ammansirlo con un getto di aria calda.



**«DOGMAN» REGIA DI MATTEO GARRONE**

Con Marcello Fonte, Edoardo Gallea, Alida Baldari Calabria, Nunzia Schiano (Italia 2018). Lux di Massagno, Forum di Bellinzona, Multisala di Mendrisio, Otello di Ascona.

Il voto ★★★★★

**FESTIVAL DIRITTI UMANI**

### Un'esposizione, i primi titoli e una nuova sala

■ A un mese dall'inizio della 5. edizione, che si terrà dal 9 al 14 ottobre, il Film Festival Diritti Umani Lugano inizia a svelare il suo programma. Il 4 ottobre, allo Spazio 1929 di Lugano, sarà inaugurata la prima mostra svizzera del disegnatore Simone Massi, che presenterà le tavole da lui disegnate per *Samouni Road (La strada del Samouni)*, il documentario di Stefano Savona premiato all'ultimo Festival di Cannes con l'Oeil d'or per il miglior documentario e che verrà presentato al festival. Attraverso gli occhi e i ricordi dei bambini e della gente sopravvissuta, *La strada del Samouni* racconta la tragica vicenda di una famiglia di Gaza sterminata dall'operazione Piombo fuso messa in atto nel 2009 dall'esercito israeliano. «Le animazioni - afferma il regista - ricostruiscono i ricordi della vita antecedente l'attacco, di tutto ciò che è stato distrutto, il quartiere, le sue case e i suoi frutteti, mentre riportano alla vita i membri carismatici della famiglia morti durante il massacro di quella notte di gennaio». Come appuntamento prefestival, alla Franklin University Switzerland, il 3 ottobre alle 18 sarà proposto, nel consueto incontro anglofono, il film *Freedom for the Wolf* di Rupert Russell in versione originale inglese con sottotitoli in italiano. Una proiezione aperta al pubblico, cui farà seguito un forum di approfondimento. L'ultimo film di Rupert Russell (figlio del leggendario Ken Russell) si interroga sul senso della democrazia e della libertà, prendendo come preme il famoso avvertimento di Isaiah Berlin, «I lupi, se lasciati liberi, strangolerebbero le pecore». Infine, da segnalare che da quest'anno il festival potrà contare su una seconda sala nel centro di Lugano: oltre allo storico cinema Corso, parte della programmazione si svolgerà al cinema Iride.

## Il Foce, uno spazio culturale per ogni tipo di pubblico

Teatro, danza, musica, cinema e incontri nel cartellone della Divisione eventi e congressi di Lugano

■ È stato presentato ieri il cartellone di eventi della stagione autunnale 2018 proposta dallo spazio culturale Foce, il cui obiettivo è di promuovere e far incontrare diverse realtà artistiche locali e internazionali, accogliendo nelle sue diverse sale proposte di teatro, musica, cinema, danza e incontri.

Dal 2011 la Divisione eventi e congressi della Città di Lugano valorizza le produzioni teatrali della Svizzera italiana con la rassegna Home che negli anni ha affrontato una pluralità di temi, con modalità e stili molto diversi tra loro. Dal teatro fisico a quello di parola, dalla commedia alle marionette, da lavori ispirati al site-specific ad altri basati sulla danza



**IN SCENA** Al Teatro Foce *Opinioni di un medico agnostico* con la compagnia Teatro d'Emergenza.

o il canto. Fino a dicembre la rassegna Home accoglierà 13 produzioni. Sabato prossimo, 15 settembre, alle 20.30 (con replica domenica 16 alle 17) andrà in scena *Rosa, il caso Vercesi*, proposto da OGGImusica e utopianbody.org, in collaborazione con il Conservatorio della Svizzera italiana. Seguiranno: *Radio Frankenstein* con la Markus Zohner Arts Company (21.9 e 22.9 alle 20 e 21.30, 23.9 alle 18 e 19.30), *Diventare Cappuccetto rosso* (12.10 alle 20.30) con Veicolo Danza, *Transitio* con Thomas Mettler (7.11 alle 20.30), *Still Leben* con il Collettivo Ingwer (9.11 e 10.11 alle 20.30), *Opinioni di un medico agnostico* con il Teatro d'Emergenza (16.11 e 17.11 alle 20.30, 18.11 alle

18), *Idemo* con la Compagnia Elidé (21.11 alle 20.30), *Il Winnipeg* con il Teatro Paravento (23.11 e 24.11 alle 20.30), *Finisterre* con Praticidealisti (30.11 e 1.12 alle 20.30, 2.12 alle 18), *Il contouring perfetto* con Domesticalchimia (12.12 e 13.12 alle 20.30) e infine *Scrooge - Non è mai troppo tardi* con Perpetuomobileteatro (21.12 alle 20.30, 22.12 alle 16). Nata nel 2014, la rassegna Raclette propone un programma eterogeneo, all'insegna della buona musica. Atmosfera intima e aggregativa che viene ulteriormente amplificata dagli incroci di programmazione con Agorateca Presenta, introducendo serate di ascolto e discussioni nel rinnovato Foyer Foce. Raclette si

apre il 22 settembre alle 21.30 allo Studio Foce con La Jungle; il 13 ottobre saranno di scena tre gruppi italiani: I Camillas, Scudetto e Belle Venetiae; il 18 ottobre si potranno ascoltare Peter Broderick e Mr. Sil; il 27 spazio a Torso Virile Colossale (Italia); il 9 novembre dal Regno Unito è in arrivo Mammal Hands; mentre il 15 novembre sarà la volta della band statunitense Evidence e di DJ Mishaps. Agorateca Presenta proporrà invece eventi culturali e cinematografici raccolti nelle rassegne Club Cult e Cinema in Tasca. Programma completo e informazioni su [www.foce.ch](http://www.foce.ch). Prevedite online: [www.biglietteria.ch](http://www.biglietteria.ch).

### Olivia Newton-John per la terza volta lotta contro il cancro

■ Olivia Newton-John si appresta a festeggiare, il 26 settembre, 70 anni. Per l'attrice e cantante australiana, la dolce Sandy di *Grease*, sarà però un compleanno un po' amaro. Ha infatti rivelato a una tv americana di star combattendo, per la terza volta, la sua battaglia senza fine contro il cancro. Olivia Newton-John ha raccontato che nel 2017 le è stato diagnosticato un tumore alla base della colonna vertebrale e che si sta curando con medicine «moderne» e rimedi naturali per alleviare i dolori. Il calvario aveva avuto inizio nel 1992 con un tumore al seno, poi nel 2013 la recidiva, estesa alla spalla.